

organizzazioni sindacali interessati al destino delle centinaia di

dipendenti, e dal parere dell'AIBE, l'associazione fra le banche estere.

L'intervento, anche se solamente consultivo, di tanti e tali soggetti nella decisione del Tribunale rafforza il nostro convincimento nel ritenere che l'autorizzazione alla vendita in blocco delle attività della Federconsorzi non possa essere considerata fonte di pregiudizio ma, anzi, abbia rappresentato una soluzione meditata per il miglior soddisfacimento degli interessi dei creditor

III*) IL DECRETO COLLEGIALE DEL 20/22 LUGLIO 1993

Il decreto collegiale del 20/22 luglio 1993 ha autorizzato i Federconsorzi in persona del suo legale rappresentante ed qualità di liquidatore a sottoscrivere, entro dieci giorni con la costituita S.G.R. s.p.a. -società gestione per il realizzo "a quadro" contenente le clausole e le condizioni per il trasferimento dei beni ceduti dalla Federconsorzi

L'emissione del decreto era stata preceduta dai pareri favorevoli del commissario giudiziale e del comitato dei creditori

Di quest'ultimo, il Tribunale condivideva una serie di elementi che poneva in evidenza:

- La proposta avanzata dalla S.G.R. come si è delineata nel corso di intense trattative svoltesi sino ad oggi, non sembra suscettibile di ulteriori revisioni da parte della società proponente;
- la via alternativa della liquidazione ordinaria appare impraticabile soprattutto in relazione ai tempi di esecuzione;